

LA PAROLA AGLI STUDENTI

MASSA MARITTIMA: DALL'OCCUPAZIONE ALL'ASSEMBLEA PERMANENTE.

(A cura di S.P.)

Lo stato di agitazione all'Ipsia di Massa continua. Dopo tre giorni di occupazione, iniziati il 7 febbraio, l'assemblea degli studenti ha deliberato di passare a nuove forme di lotta, sostanzialmente più impegnative e propositive, attraverso il sistema dell'assemblea permanente e dell'autogestione attuata tramite commissioni di lavoro miste, alle quali partecipano anche gli insegnanti. Abbiamo rivolto agli studenti delle domande per conoscere la loro situazione.

Per quale ragione avete deciso di passare a nuove forme di lotta?
Abbiamo sentito la necessità di intraprendere iniziative meno logoranti, che ci consentano di lavorare sui soliti obiettivi, con una maggiore produttività e con il coinvolgimento di tutti gli studenti. Di produrre soprattutto documenti che consentano, anche all'esterno, di capire la situazione di disagio nella quale si trova la nostra scuola. **Quali sono gli obiettivi, perché avete iniziato questa lotta?**

La lotta è iniziata per porre all'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità scolastiche la situazione di questo istituto, in particolare sulle carenze relative ai laboratori (quelli di chimica e fisica non esistono proprio), alle officine e alla mancanza di materiali. L'altro grosso problema è rappresentato dal fatto che il nostro istituto è una sede staccata dall'IPSA di Arcidosso: preside e segreteria vivono a 90 chilometri di distanza da questa scuola. I programmi, poi, appaiono invecchiati e non più corrispondenti alle necessità di oggi e ad un rapporto corretto con le prospettive occupazionali. Ci proponiamo di



avere delle risposte per lo meno alle principali urgenze di questo istituto. **Quali commissioni avete formato e cosa fanno?**
Abbiamo formato le seguenti commissioni: Didattica, Laboratori, Formazione Professionale, Settore Lavoro. Esse hanno il compito di analizzare i vari problemi connessi all'istituto e alle prospettive che questa scuola apre verso il mondo del lavoro. **Qual è stato l'atteggiamento dei professori?**

La maggioranza dei professori ha espresso solidarietà e comprensione per i contenuti (se non per alcune forme di lotta come l'occupazione) e per il disagio reale prodotto dalla carenza di attrezzature e laboratori. Partecipano attivamente anche al lavoro delle commissioni, apportando il loro contributo. **Che rapporto c'è tra il vostro movimento e quello nazionale?**
Ci inseriamo nel movimento nazionale portando il nostro contributo di lotta e di tematiche. Solo un movimento pacifico, non violento ma unitario e nazionale, non subordinato a ideologie politiche, può ottenere la riddiscussione dei gravi problemi che affliggono la scuola italiana.



Liceo Artistico

Buone notizie per gli studenti e gli insegnanti del Liceo Artistico. In questi giorni sono stati infatti ottenuti i finanziamenti per realizzare la nuova sede dell'Istituto, che permetterà finalmente il riaccorpamento delle varie sedi sparse per la città. La soluzione del problema del Liceo Artistico, liberando i due plessi scolastici di via Meda e via De Barberi, apre inoltre la strada alla possibile soluzione dei problemi di altre scuole cittadine.

Manifestazione provinciale studentesca

Indetta dall'assemblea dei delegati dei vari istituti della provincia, si svolgerà martedì 20 febbraio a Grosseto una grande manifestazione studentesca. La giornata di protesta inizierà alle ore 9 quando gli studenti si concentreranno in piazza Dante. Da qui muoverà un corteo che si articolerà lungo le vie cittadine per confluire, alle 11,30, presso la Sala Coop, dove i rappresentanti dei vari istituti terranno una assemblea finalizzata a concordare le forme e gli strumenti più adatti per continuare la mobilitazione.

GROSSETO

Conferenza sull'edilizia scolastica

Si svolgerà entro il mese di aprile, organizzata dall'Amministrazione Provinciale, dal Comune di Grosseto, dal Provveditorato agli studi e dalla Confederazione sindacale CGIL-CISL-UIL, la conferenza provinciale sull'edilizia scolastica. Tale appuntamento dovrebbe servire per fare il punto sulla situazione complessiva degli edifici scolastici in tutto il territorio provinciale, dando avvio ad una programmazione razionale che dia soluzione ai vari problemi esistenti. Il Comune di Grosseto, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, ha già dato avvio intanto ad una ricognizione sull'insieme del proprio patrimonio edilizio scolastico, i cui risultati dovrebbero essere noti entro il mese prossimo; analoga iniziativa dovrebbe essere a giorni avviata anche dalla Amministrazione Provinciale.

Il commerciale prossimo venturo

Commerciale dalla realtà al "sogno". Mentre i millecinquecentocinquanta studenti dell'Istituto Commerciale continuano a stare stretti come sardine nella vecchia sede di via Sicilia e nelle altre "dependances" sparse per tutta la città, avendo problemi con la palestra alla quale non possono accedere in più di 50 per volta e non potendo usufruire dell'aula magna sigillata dalla Magistratura, al punto che dovranno fare la prossima assemblea nel cortile (sperando che Giove piovio sia magnanimo!) cominciano a circolare in città ipotesi o sogni per il Commerciale prossimo venturo. Nel corso di un incontro tra il Consiglio di Istituto e l'Amministrazione Provinciale, svoltosi mercoledì 14 febbraio, sono state infatti fornite agli amministratori una serie di indicazioni rispetto a possibili collocazioni dell'Istituto. Due le ipotesi più accreditate. La prima prevederebbe il trasferimento dell'Istituto tecnico per Geometri presso l'attuale ITC di via Sicilia e il raddoppio del plesso che attualmente ospita i futuri geometri e che potrebbe invece ospitare tutto il Commerciale. La seconda, e quella che pare abbia raccolto i maggiori consensi, prevederebbe invece la costruzione di un nuovo stabile di una ventina di aule accanto all'attuale Istituto di Agraria (e agli orti ad esso annessi) dove trasferire i futuri periti agrari, e quindi il trasferimento di uno degli indirizzi del Commerciale nell'attuale plesso sottoutilizzato dell'ITA, cosa che peraltro consentirebbe, data la struttura modulare dell'edificio, di realizzare successivi ampliamenti nel caso, ritenuto probabile, dell'attivazione di un terzo indirizzo (linguistico) dell'ITC. Il vicepresidente della provincia e assessore ai lavori pubblici Giuliano Bartalucci, presente all'incontro, si è detto disponibile a valutare queste od altre soluzioni in grado di dare una soluzione definitiva al problema del Commerciale ed ha assicurato al Consiglio di Istituto di tenere con esso stretti contatti nelle prossime settimane.

**neon
maremma**

di roberto & umberto pellegrini s.n.c.

DAL
1973

INSEGNE LUMINOSE - LAVORAZIONE DI INFISSI IN ALUMINIO - TUBI AL NEON

Via Largo Sacco, 3 - 58100 GROSSETO - Tel. 0564/412709